



Regione A. Sardegna



Repubblica Italiana



Unione Europea

MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002

ITCG Tempio – SIRIO Tempio - IPIA Calangianus - ITI Tempio – ITE Valledoria
tel.: 079/631515 – fax: 079/631094



IPIA CALANGIANUS



ITI TEMPIO P.



ITCG TEMPIO P.



ITE VALLEDORIA

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Edizione n° 2

Modalità di distribuzione

■ Copia controllata numero _____ 1 _____

consegnata a: ALBO

in data: 20/02/2014

Redatto da _____ Dirigente Scolastico

Approvato da _____ Consiglio di Istituto (13/02/2014)

Approvato da _____ Collegio dei Docenti (18/02/2014)

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 2 di 21

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

“Tu potrai degenerare abbassandoti sino agli esseri inferiori che sono i bruti, oppure, seguendo l’impulso del tuo animo, rigenerarti elevandoti agli spiriti maggiori che sono divini”

G. Pico della Mirandola – De hominis dignitate

Premesso

che le *regole della normale convivenza civile*, oltre ad essere un’esigenza imprescindibile per una corretta fruizione dei beni comuni, sono anche una opportunità di crescita culturale e personale.

Considerato

che tutte le strutture scolastiche sono beni della comunità concesse in uso, solo temporaneamente, all’attuale generazione e che devono, perciò, essere utilizzate con diligenza perché possano essere consegnate in buone condizioni alle successive generazioni di studenti.

Considerata

la natura democratica della gestione della scuola italiana e la relativa normativa che a questa natura s’ispira, per il raggiungimento degli obiettivi educativi che la scuola istituzionalmente intende raggiungere, sono chiamate a dare un concreto contributo di fatti e di idee tutte le componenti scolastiche: dirigente scolastico, docenti, personale ATA, studenti e genitori.

Visto

il D.P.R. n. 249 del 24/6/98 recante lo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” che è parte integrante del presente atto, gli Organi Collegiali dell’Istituto di Istruzione Superiore “Ferracciu - Pes” hanno predisposto ed approvato il seguente “Regolamento d’Istituto”.

TITOLO I

Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni

ART. 1 NORME GENERALI

1. Chiunque deve osservare le seguenti norme di comportamento di carattere generale valide in tutti gli ambienti scolastici:
 - a. mantenere, nel rispetto della reciprocità, sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica;
 - b. mantenere puliti ed in buono stato d’uso tutti i locali, gli spazi esterni e le attrezzature dell’Istituto; in particolare sono vietate le scritte sui muri, fatti salvi eventuali spazi autorizzati ed attrezzati alla bisogna.
 - c. rispettare i principi di un corretto comportamento e gli orari di ingresso e di uscita dall’Istituto;

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
	Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 3 di 21	

2. Tutti i soggetti della comunità scolastica e tutte le persone che si trovano nei locali della scuola **sono tenuti ad osservare rigorosamente il divieto di fumo all'interno di tutti i locali dell'Istituto**. Ciò vale come norma di buona condotta e di civile convivenza, come prassi igienica raccomandata e come norma di legge. Pertanto, coloro i quali dovessero rilevare inadempienze a questa norma da parte di chiunque, sono tenuti a darne comunicazione alle autorità scolastiche competenti.
3. In applicazione della normativa vigente in materia di divieto di fumo il Dirigente Scolastico cura:
 - a. la più ampia diffusione degli appositi cartelli di divieto di fumo;
 - b. la costituzione di un'apposita Commissione antifumo autorizzata alla vigilanza ed a redigere eventuali verbali d'infrazione secondo le norme in vigore.
4. E' consentito ai fumatori utilizzare il cortile interno dell'Istituto.
5. L'orario delle lezioni è fissato dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto (art. 6, 3° comma DPR 416 / 74). Esso deve restare affisso all'Albo dell'Istituto per l'intera durata dell'anno scolastico assieme al calendario scolastico.
6. Le lezioni , così come deliberato dal Consiglio di Istituto nel corrente anno scolastico , visto il parere del Collegio dei Docenti, saranno articolate secondo il seguente prospetto

Corso diurno

ora	Orario
prima	8,20 - 9,20
seconda	9,20 - 10,20
terza	10,20 – 11,15
ricreazione	11,15 – 11,25
quarta	11,25 – 12,20
quinta	12,20– 13,20
sesta	13,20 13,50

Corso Serale

ora	Orario
prima	18,00-18,45
seconda	18,45-19,30
terza	19,30-20,15
quarta	20,15-21,00
quinta	21,00-21,45

7. Non è consentito alcune intervallo tra una lezione e l'altra , salvo un intervallo di dieci minuti tra la terza e la quarta ora di lezione, nel corso della quale gli alunni rimarranno negli spazi interni all'Istituto sotto la vigilanza degli insegnanti in servizio alla terza ora di lezione .
8. Al cambio dell'ora gli alunni devono permanere all'interno della propria aula.
9. I docenti debbono trovarsi nell'Istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (sia antimeridiane che pomeridiane) e raggiungere le classi in tempo utile per iniziare puntualmente le lezioni.
10. Durante l'orario di lezione non è consentito l'accesso ai locali della scuola a persone estranee, ivi compresi i familiari degli alunni, salvo che debbano conferire con il Dirigente Scolastico,

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 4 di 21

recarsi negli uffici negli orari consentiti, o conferire con i docenti a disposizione per i colloqui. Anche in tali casi non è consentito l'accesso ai corridoi delle aule ma solo ai locali della Segreteria e ai locali che verranno indicati dal personale che provvederà ad accompagnare i visitatori .

11. Gli studenti non possono introdurre nell'edificio scolastico oggetti o materiale diverso da quello necessario per le lezioni o comunque per il lavoro scolastico. Tutti gli oggetti, i libri, gli indumenti, ecc., devono seguire il legittimo proprietario e non essere lasciati sui banchi , nelle aule o in palestra al termine delle lezioni.
12. La scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento o sottrazione di valori od oggetti personali che siano lasciati incustoditi.

ORARI

Art. 2 ENTRATE

1. Gli studenti possono accedere ai locali scolastici a partire dalle 8,10.
2. Cinque minuti dopo l'ora stabilita per l'apertura dei cancelli suona la campanella per avvertire gli studenti che devono recarsi in aula per consentire l'inizio delle lezioni.
3. Le lezioni iniziano alle ore 8,20.
4. Il portone di ingresso della scuola verrà chiuso alle ore 8,30.
5. Gli studenti ritardatari potranno accedere alla propria classe alla seconda ora di lezione solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico (o suo delegato), che accerterà i motivi del ritardo .
6. In caso di reiterati ritardi verrà convocata la famiglia degli studenti minorenni e/o gli studenti maggiorenni per definire le modalità di correzione del comportamento anomalo e per evitare il ripetersi del ritardo.
7. Il Dirigente Scolastico (o un suo delegato) in via eccezionale consentirà l'ingresso posticipato agli alunni che risiedono fuori sede e che giungano a scuola oltre il suddetto orario a causa di ritardo dei mezzi di trasporto .

Art. 3 USCITE

1. Non è consentito lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni; eventuali esigenze di uscite anticipate possono essere richieste, con motivazioni inderogabili, per iscritto, al Dirigente Scolastico o suo delegato entro le 10,00; esse potranno essere accolte a condizione che:
 - a. gli studenti minorenni potranno lasciare l'Istituto solo se accompagnati da un genitore; qualora il/i genitore fosse impossibilitato per comprovati motivi può fare delega scritta ad un parente di primo grado (corredata da valido documento di identità) la cui identità verrà verificata dal Dirigente Scolastico o suo delegato. Gli alunni maggiorenni potranno presentare la richiesta a propria firma e debitamente controfirmata da un genitore.
 - b. le uscite per motivi personali e/o familiari non possono, comunque, essere più di quattro nel quadrimestre.
2. Uscite brevi: durante le lezioni non è consentito lasciare l'aula a meno di giustificati motivi e solo dopo espressa autorizzazione del docente.
3. Sono consentite uscite dalla classe solo per necessità fisiologiche. I docenti concederanno i permessi di uscita cercando di equilibrare le uscite degli alunni nell'arco della mattinata (o serata) e valuteranno caso per caso.

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 5 di 21

Art. 4 ASSENZE

1. Per la riammissione in classe dopo le assenze gli alunni dovranno attenersi alle seguenti norme:
 - a) Per gli alunni minorenni all’inizio dell’anno scolastico un genitore ritira il cartellino delle giustificazioni e deposita contestualmente la propria firma. La quinta assenza sarà giustificata alla presenza di un genitore.
 - b) Per gli alunni maggiorenni all’inizio dell’ anno scolastico un genitore ritira il cartellino delle giustificazioni e contestualmente compila la delega per consentire al figlio di autogiustificare le assenze. Anche per gli alunni maggiorenni, la quinta assenza sarà giustificata alla presenza di un genitore.
 - c) Per gli alunni che raggiungono la maggiore età nel corso dell’anno scolastico un genitore dovrà depositare la delega di cui al punto precedente entro tre giorni dal compimento della maggiore età da parte dello studente.
2. Tutte le assenze saranno giustificate dal docente della prima ora di lezione del giorno di rientro a scuola; i docenti, al momento della presentazione del libretto personale, dovranno esigere e verificare la completa e corretta compilazione sia in riferimento al motivo dell’assenza, sia all’autenticità della firma dei genitori. Qualora il docente ritenga non autentica la firma apposta sul libretto ne informa immediatamente il Dirigente Scolastico che provvederà agli accertamenti necessari.
 - a) le assenze per malattia di 5 giorni e oltre (compresa la domenica o i giorni festivi) dovranno essere giustificate, oltre che nel libretto, anche con la presentazione del certificato medico attestante l’idoneità al rientro secondo la normativa vigente .
 - b) In assenza del certificato medico lo studente non verrà riammesso a scuola. In caso di alunni minorenni saranno invitati i genitori per il ritiro del proprio figlio che li attenderà in un locale adibito alla bisogna nella scuola.
3. Gli studenti sprovvisti della giustificazione potranno essere ammessi in classe con riserva dal docente della prima ora; l’ammissione con riserva va annotata nel diario di classe e deve essere giustificata il giorno immediatamente successivo.
4. In caso di mancata giustificazione scritta si procede come segue:
 - a) il secondo giorno lo studente minorenne viene trattenuto in classe e contemporaneamente si informa la famiglia che al terzo giorno non può essere ammesso in classe per mancata giustificazione dell’assenza;
 - b) gli studenti maggiorenni sprovvisti di giustificazione non verranno ammessi in classe dal terzo giorno.
5. I docenti avranno cura di segnalare al coordinatore di classe i nominativi degli studenti che registrano assenze prolungate o numerose; l’evento comporta l’informazione alle famiglie degli studenti.
6. è opportuno ricordare che l’Istituto ha attivato un servizio di rilevazione elettronico delle assenze e può fornire, previa autorizzazione dei genitori alla Segreteria Didattica, il servizio di comunicazione, via sms delle assenze.

Ai fini valutativi assumono particolare rilevanza le novità introdotte, a decorrere dall’A.S.(2010/2011), dal Regolamento sulla valutazione adottato col DPR 122/2009.

Il DPR sopra richiamato, ai sensi dell’art. 14, comma 7 così recita:

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
	Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 6 di 21	

“A decorrere dall’anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. –il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo.”

La norma in argomento stabilisce un esatto limite per il riconoscimento della validità dell’anno scolastico: frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato.

Con nota, n. 7736 del 27/10/10 della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l’Autonomia Scolastica, sono stati forniti chiarimenti in materia di deroghe al superamento del limite di ore di assenza.

In applicazione del quadro normativo vigente, contestualmente all’approvazione del presente regolamento, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto deliberano le deroghe al limite massimo di assenze nei casi di:

1. Motivi di salute, se opportunamente giustificati con certificazione medica;
2. Gravi motivi personali o familiari valutati dal Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe.

Le deroghe di cui sopra verranno fatte valere “ A condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa”.

Art. 5 RICREAZIONE

- La ricreazione si svolge in orario unico per tutti gli studenti .
- Al suono della campana che segnala il termine della ricreazione gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive aule.
- In caso di ritardo lo stesso verrà annotato nel registro di classe con valenza di nota disciplinare.

Art. 6 ASSEMBLEA DI CLASSE

- L’Assemblea di classe viene autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato a seguito di richiesta presentata almeno 3 giorni prima della data prevista e deve contenere l’assenso dei docenti delle ore richieste.
- Gli alunni dovranno redigere il verbale rispettando i punti all’ordine del giorno e consegnarlo al Dirigente Scolastico.

Art. 7 UTILIZZO DEL CENTRALINO TELEFONICO E DIVIETO DI UTILIZZO DEL TELEFONO CELLULARE

- 1.E’ fatto divieto a chiunque di utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici (lettori cd, palmari /mp3) durante le ore di lezione.
- 2.Qualora gli studenti avessero necessità di comunicare con i familiari, previa autorizzazione del docente presente in classe, potranno recarsi in segreteria dove potranno usufruire del centralino della scuola.
- 3.In caso di trasgressione al divieto di cui al comma 1 del presente articolo lo studente sarà assoggettato alle sanzioni previste nel Regolamento di disciplina.

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SST022018 – SST02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 7 di 21

Art. 8 ASSEMBLEA D'ISTITUTO

1. Le assemblee di istituto rappresentano un'occasione di crescita democratica e culturale; pertanto, gli studenti debbono parteciparvi in modo attivo e disciplinato.
2. Il Dirigente Scolastico consente lo svolgimento di un'assemblea al mese, per la durata massima dell'orario di lezione.
3. Altra assemblea mensile può essere concessa in orario extracurricolare, subordinatamente alla disponibilità dei locali e alle urgenze esplicitate nella richiesta.
4. Alle assemblee d'istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.
5. Su richiesta degli studenti le assemblee d'istituto possono essere utilizzate per lavori di gruppo, seminari, visite tecniche ed altre attività precedentemente programmate.
6. L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della metà più uno del Comitato Studentesco o del 10% degli studenti iscritti.

TITOLO II

USO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Art. 9 UTILIZZO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

1. Il personale dell'Istituto ha diritto di riunirsi nei locali del medesimo per motivi didattici, culturali e sindacali.
2. Gli studenti, per finalità culturali, possono ugualmente utilizzare i locali dell'istituto, oltre l'orario delle attività didattiche, previa autorizzazione.
3. Le componenti della scuola dispongono di appositi spazi murali per l'affissione di comunicati e documenti.
4. Di tutto il materiale affisso e/o diffuso devono essere sempre individuabili i vari responsabili.
5. Nelle aule scolastiche si ha diritto ad affiggere materiale didattico e a utilizzare gli armadi per custodire ciò che è in relazione con l'attività didattica.

Art. 10 DISCIPLINA RELATIVA AL FUNZIONAMENTO ED ALL'IMPIEGO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

1. Per quanto riguarda il funzionamento e l'impiego delle strutture scolastiche di seguito elencate sono pienamente valide le norme di disciplina generali di cui all'art.1 integrate dalle norme comuni e particolari affisse in ciascuna delle strutture indicate:
 1. Aule dotate di LIM.
 2. Aula Magna.
 3. Aule didattiche e aule speciali.
 4. Laboratori scientifici.
 5. Biblioteca.
 6. Segreteria.
 7. Servizi igienici.
 8. Cortile e spazi interni.
 9. Palestra

Norme Comuni

gli studenti devono osservare le seguenti norme di comportamento:

- a) mantenere sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei compagni e di chiunque sia presente;

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
	Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 8 di 21	

- b) in attesa del Docente e/o durante il cambio di Docente tra le varie ore di lezione, gli studenti dovranno stare in classe, mantenendo un comportamento corretto;
- c) usare un tono ed un volume di voce consono ad un ambiente scolastico e tale da non disturbare i colleghi delle aule adiacenti;
- d) rispettare gli orari e le eventuali prescrizioni relative alle uscite brevi preventivamente autorizzate dal Docente presente in aula;
- e) usare con rispetto gli arredi e le attrezzature presenti nei locali;
- f) mantenere pulito ed in buono stato d'uso il proprio banco;
- g) conservare pulita l'aula loro assegnata e non lasciare carta o altro sui banchi e sul pavimento.

NORME PARTICOLARI:

Utilizzo LIM nelle aule e nei laboratori.

- a) modalità di utilizzo e norme particolari sono affisse nelle aule e nei singoli laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.
- b) dette norme particolari saranno predisposte dai responsabili dei laboratori, aule e locali ed allegate al presente regolamento. (All. A)

Art. 11 AULA MAGNA

1. È un'importante risorsa strutturale sia per l'Istituto sia per il territorio; viene utilizzata prioritariamente dal personale docente, non docente e dagli studenti che ne facciano richiesta scritta al Dirigente Scolastico, o ad un suo delegato, con adeguato anticipo per ovvi motivi organizzativi.
2. Norme particolari sono affisse nell'Aula (Allegato B), con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 12 AULE CON LIM, AULE DIDATTICHE E AULE SPECIALI

1. Le aule didattiche sono i luoghi nei quali si svolge la maggior parte dell'attività didattica. Le aule speciali sono dotate di sussidi didattici mirati alla specificità di determinate attività didattiche.
2. Norme particolari sono affisse nell'aula, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 13 LABORATORI

1. I laboratori sono aule speciali particolari in quanto dotati di strumentazioni a volte semplici e a volte sofisticate, ma sempre delicate e costose e, inoltre, perché in essi risalta più che in altri luoghi l'esigenza di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli studenti e del personale, il comportamento degli alunni deve essere irreprensibile e improntato ad una autodisciplina personale e collettiva esemplare.
2. Norme particolari sono affisse nei laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 14 BIBLIOTECA

1. Gli Istituti dell' IIS possiedono una biblioteca che contiene un cospicuo numero di volumi e riviste.
2. Tutti i volumi sono catalogati per argomento e registrati al computer perciò è possibile una più facile ricerca. Essi sono a disposizione degli studenti, dei docenti e di tutto il personale della scuola per consultazione o prestito, previa richiesta al personale incaricato e nel rispetto delle norme particolari affisse all'interno della biblioteca stessa.

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
	Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 9 di 21	

Art. 15 SEGRETERIA

1. La segreteria è un centro nevralgico della scuola; gli studenti vi si recano per svariati motivi; poiché negli uffici il personale deve avere la possibilità di lavorare serenamente ed in tranquillità, l'accesso sarà opportunamente regolato e consentito ad una sola persona per ciascun ufficio nel rispetto degli orari di apertura al pubblico;
2. Norme particolari sono affisse nei locali, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 16 DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE ED ALIMENTI

- 1 - L'utilizzo dei distributori automatici di bevande ed alimenti presenti nell'Istituto è consentito solo negli orari di ricreazione.

Art. 17 SERVIZI IGIENICI

1. I servizi igienici disponibili per gli studenti sono localizzati su ciascun piano.
2. Nei servizi igienici si deve tenere un comportamento rispettoso delle norme d'igiene e di buona educazione, in particolare:
 - è vietato fumare
 - è vietato sporcare i muri, i pavimenti e le suppellettili
 - è obbligatorio lasciare puliti i servizi così come si desidera trovarli;
3. Coloro i quali dovessero arrecare danni saranno obbligati al risarcimento e sanzionati a norma del regolamento di disciplina.

Art.18 CORTILE E SPAZI

1. Questi spazi rendono più vivibile la nostra scuola e sono perciò affidati alla manutenzione degli operatori addetti e, soprattutto, al buon senso di chi li frequenta.
2. L'uso dell'ascensore è riservato al personale della scuola, docenti ed ATA e agli studenti infortunati o diversamente abili.

Art. 19 USCITE DI EMERGENZA

Non è consentito avvalersi delle uscite di emergenza se non in caso di effettiva necessità

TITOLO III

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 20 VISITE GUIDATE

1. Il Consiglio di Classe, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, organizza le visite guidate nel territorio, la partecipazione agli spettacoli cinematografici e/o teatrali, sulla scorta di un'apposita programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico.
2. E' consentita la realizzazione delle attività di cui al comma precedente solo nel caso in cui almeno **2/3 degli studenti iscritti e frequentanti** la classe aderiscano e partecipino con il contributo finanziario richiesto.
3. Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per le visite guidate, il docente proponente deve curare tutti gli adempimenti necessari con la segreteria didattica e con la segreteria amministrativa.
4. Situazioni diverse vengono valutate dai Consigli di Classe.

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 10 di 21

Art.21 VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Il Consiglio di Classe, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, programma sulla scorta della programmazione didattica ed in riferimento alle attività delle aree di progetto ed organizza i viaggi d'istruzione, di norma, per un periodo di tempo non superiore a gg. 5.
2. E' consentita, di norma, la realizzazione delle attività di cui al comma precedente solo nel caso in cui almeno i 2/3 degli studenti iscritti e frequentanti la classe aderiscano e partecipino con il contributo finanziario richiesto. I viaggi di istruzione si svolgono, di norma, tutti nella medesima settimana anche se prevedono itinerari diversi.
3. Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per i viaggi di istruzione, il docente proponente deve curare tutti gli adempimenti necessari con la segreteria didattica e con la segreteria amministrativa.
4. Situazioni diverse vengono valutate dai Consigli di Classe.

Art.22 SCOLARIZZAZIONE ALL'ESTERO

1. Gli studenti che intendono effettuare di periodi di scolarizzazione all'estero hanno l'obbligo di chiedere il parere al consiglio di classe.
2. Il consiglio di classe concede il nulla-osta dopo aver valutato le competenze acquisite dagli studenti richiedenti e la partecipazione alla vita della scuola; in nessun caso può essere concesso nullaosta per gli studenti che hanno debiti formativi degli anni scolastici precedenti non risolti;
3. Lo studente richiedente deve indicare la tipologia di scuola estera che intende frequentare e deve allegare il piano di studi della medesima scuola, il consiglio di classe delibera le materie che lo studente deve integrare al suo rientro e i docenti delle discipline interessate forniscono allo studente in partenza un piano di lavoro individuale sul quale al suo rientro sarà valutato.
4. Lo studente al suo rientro deve certificare con apposita documentazione rilasciata dalla scuola ospitante il percorso effettuato e la valutazione ottenuta; il consiglio di classe apprezza il tutto, convalida il certificato di valutazione esibito e determina le modalità di integrazione delle materie non effettuate nella scuola estera.
5. Nessun onere può essere richiesto a carico della scuola per le esperienze di scolarizzazione; è compito delle famiglie affrontare e risolvere tutte le questioni organizzative ed economiche connesse all'esperienza oggetto del presente articolo.
6. Eventuali altre forme di scolarizzazione saranno valutate dagli Organi Collegiali competenti.

TITOLO IV **NORME FINALI**

Art.23 NORME FINALI

1. Il presente regolamento interno fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (POF).
2. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.
3. Eventuali situazioni particolari relative all'applicazione del presente regolamento vengono esaminate e risolte dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Dei contenuti del presente regolamento, unitamente al Piano dell'Offerta Formativa (POF), sono informati gli studenti e i genitori all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 11 di 21

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art.1 SANZIONI DISCIPLINARI

1. Gli studenti sono i beneficiari di tutti i servizi offerti dalla “scuola” e hanno il dovere di rispettare le regole sociali stabilite assumendosi, in caso contrario, la piena responsabilità delle conseguenze derivanti.
2. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tener conto della situazione personale dello studente.
3. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la infrazione compiuta.
4. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica e viene adottata secondo le procedure previste dalla normativa.
5. Nessuno può esser sottoposto a sanzioni disciplinari senza esser stato chiamato prima ad esporre le proprie ragioni.
6. L'applicazione di una sanzione disciplinare non esclude la responsabilità dello studente in merito all'obbligo di risarcimento degli eventuali danni arrecati .
7. Nessuna sanzione disciplinare può influire sul profitto scolastico dello studente .
8. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.
9. L'allontanamento dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza. Il consiglio di classe, per un valido motivo, può, quindi, sospendere condizionalmente la sanzione, che verrà scontata in caso di recidiva.
10. Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari inflitte nel corso dell'anno scolastico. Per recidiva s'intende la reiterazione della violazione dei doveri.

Art.2 SANZIONI

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà utilizzare i provvedimenti disciplinari previsti negli articoli seguenti in corrispondenza delle relative infrazioni.

Art.3 RICHIAMO VERBALE DA PARTE DEL DOCENTE

Gli studenti saranno soggetti al richiamo verbale di cui al presente articolo per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione; scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, mancanze ai doveri di diligenza e puntualità, lievi violazioni delle norme di sicurezza ,disturbo lieve durante la lezione , utilizzo del cellulare durante le lezioni ; in quest'ultimo caso il docente presente in aula procederà al ritiro temporaneo del cellulare che sarà riconsegnato successivamente dal Dirigente (o suo delegato) ai genitori dello studente minorenni o all'interessato se maggiorenne.

Art.4 AMMONIZIONE SCRITTA ANNOTATA DAL DOCENTE O DAL DIRIGENTE SCOLASTICO SUL REGISTRO DI CLASSE

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 12 di 21

Gli studenti saranno soggetti alla ammonizione di cui al presente articolo per reiterate scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuato durante le lezioni, mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, violazioni alle norme di sicurezza. Al terzo richiamo si procede alle sanzioni di competenza del Dirigente Scolastico o suo delegato.

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di classe , questi dovrà informare immediatamente il Coordinatore della classe stessa

Art.5 AMMONIZIONE SCRITTA ANNOTATA DAL DOCENTE O DAL DIRIGENTE SCOLASTICO SUL REGISTRO DI CLASSE. COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

La sanzione prevista nel presente articolo verrà irrogata in caso di:

1. Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati
2. Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri . In tale caso, oltre la sanzione prevista , lo studente sarà assoggettato al risarcimento dei danni .
3. Falsificazione di firme.
4. Mancato rispetto delle norme previste dal regolamento scolastico .
5. Mancato rispetto della legge sul divieto di fumare nei locali dell’Istituto e zone adiacenti.

Art.6 ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA PER UN PERIODO DA UNO A CINQUE GIORNI STABILITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE. COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA .

La sanzione prevista nel presente articolo verrà irrogata in caso di :

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta
2. Offese, molestie e gravi scorrettezze dovute ad atteggiamenti violenti o comunque aggressivi verso i componenti della comunità scolastica.
3. Disturbo grave e continuato durante le lezioni
4. Alterazione degli atti scolastici (registri, compiti, pagelle).
5. Episodi di prevaricazione nei confronti dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo

Art.7 ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA SEI A QUINDICI GIORNI STABILITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE . COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA.

La sanzione prevista nel presente articolo verrà irrogata in caso di :

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati nell'art. 5
2. Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone

ART.8 ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA PER UN PERIODO SUPERIORE A QUINDICI GIORNI STABILITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE - COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA.

La sanzione prevista nel presente articolo verrà irrogata in caso di :

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 13 di 21

Presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa.

Art. 9 ESTENSIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni di cui agli artt. 5 , punto 2 ; 6 ; 7 ; 8 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

Art. 10 ESAMI DI STATO

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Art. 11 CONVERSIONE DELLE SANZIONI

Nei casi previsti dagli artt. 5 (punto 2), 6, 7 e 8 il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali

- a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- b) collaborazione con il personale ausiliario;
- c) riordino della biblioteca;
- d) attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che valuterà caso per caso l'opportunità.

ART.12 TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI

a) Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dallo studente (ed eventualmente in caso di alunni minorenni dai genitori) che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di classe.

b) I procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 6, 7 e 8 devono concludersi entro quindici giorni dalla data della contestazione del fatto.

c) Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso da parte dello studente all'Organo di garanzia sotto istituito entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione comminata. L'Organo di garanzia decide sull'impugnativa entro quindici giorni dalla sua presentazione. In caso di presentazione di ricorso, l'esecuzione della sanzione e/o del provvedimento alternativo è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

d) Contro le sanzioni di cui agli artt. 6, 7 e 8 è ammesso ricorso entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione al Dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, che decide in via definitiva sull'impugnativa secondo la procedura prevista dall'art. 328, comma 4, del T.U. (d.lgs.297/94)

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 14 di 21

ART.13 - ORGANO DI GARANZIA(art. 5 DPR249/98)

1.L'Organo di garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, per le impugnazioni è così composto:

- Il Dirigente Scolastico: Giovanni Bacciu.**
- Due genitori designati dal Consiglio di Istituto** tra i rappresentanti in esso presenti: **A. Serra, M. Mendola**, (al primo di loro spetta la funzione di Presidente e in quanto tale convoca l'Organo e lo presiede).
- Uno studente** nominato fra i **rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto: Depperu Rolando .**
- Due docenti titolari e due supplenti designati dal Collegio dei Docenti:** I.T.I. : **M.G.Tamponi** (titolare), I.T.C.G. : **M. Mani** (titolare), I.P.I.A. : **S. Galleri** (supplente) , I.T.C.G. **F. Cossu** (supplente).
- Un rappresentante titolare** e uno supplente del personale Ata: **V. Olivieri** (titolare), **A. Coiladu** (supplente).
- Il coordinatore del Consiglio della classe** alla quale appartiene l'allievo che presenta il ricorso.

3. Qualora uno o più membri dell'Organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente nominato dal Dirigente Scolastico.

4. L'Organo di garanzia resta in carica per tre anni e delibera il proprio regolamento. La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da un assistente amministrativo. Si procede alla sostituzione dei membri qualora il genitore decada da rappresentante del Consiglio di Istituto o qualora l'alunno e/o i docenti abbiano perduto la qualità di membri della scuola.

5. L'Organo di garanzia, oltre a dirimere i conflitti di sua competenza, formula proposte al Consiglio di Istituto in merito ad eventuali modifiche del presente regolamento di disciplina per adeguarne il funzionamento alle esigenze della scuola, nel rispetto dello Statuto degli studenti e delle studentesse citato in premessa.

6. All'Organo di Garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni che comportano l'allontanamento dalla scuola. I ricorsi debbono essere inviati al citato comitato entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. L'Organo di Garanzia delibera entro i quindici giorni successivi al ricorso. L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse sui conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998, n.249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. Le riunioni dell' Organo di Garanzia sono pubbliche. Ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni del Consiglio di Istituto. Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di Garanzia è segreto. Non è consentita l'astensione.

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 15 di 21

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

(Art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)".

L'Istituto di Istruzione Superiore TCG Tempio Calangianus Valledoria, in piena sintonia con quanto stabilito dallo statuto delle studentesse e degli studenti,

PROPONE

il seguente **Patto Educativo di Corresponsabilità** finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa **diritti e doveri** nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Con il presente patto Il Dirigente Scolastico si impegna a:

13. **Garantire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa**, ponendosi come punto di riferimento nei confronti di Studenti, Genitori, Docenti e Personale Amministrativo – Tecnico – Ausiliario;
14. Garantire a ogni componente scolastica il diritto ad esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
15. Promuovere e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
16. Promuovere, grazie anche ad uno stretto collegamento con le altre Istituzioni del territorio, attività volte a conoscere e soddisfare le esigenze formative degli studenti e della comunità scolastica;
17. Facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia;
18. Adoperarsi per il miglioramento del servizio scolastico.

I Docenti si impegnano a:

4. Conoscere il **Regolamento di Istituto**;
5. Sviluppare la propria azione didattica nel più scrupoloso rispetto dei contenuti del P.O.F. dell'Istituto;
6. Rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 16 di 21

7. Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti, sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo, al rispetto reciproco e alla collaborazione, all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
8. Promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
9. Favorire un rapporto costruttivo tra **scuola e famiglia**, informare Genitori e Studenti sugli obiettivi educativi e didattici, sui tempi e le modalità di attuazione della propria programmazione, comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tempestivamente e con le modalità indicate nel P.O.F. dell'Istituto.
10. Vigilare sulla sicurezza degli Alunni e contribuire alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola e sul lavoro.

I Genitori si impegnano a:

7. Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
8. **Conoscere il Regolamento di Istituto;**
9. Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici e vigilare sulla costante frequenza;
10. Vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola (ore 8,20) con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno trattati sulla base di quanto indicato nell'art.2 del Regolamento di Istituto;
11. Non chiedere entrate posticipate oltre l'inizio della terza ora di lezione e uscite anticipate prima del termine di detta ora, come indicato negli artt.2 e 3 del Regolamento di istituto;
12. Giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
13. Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
14. Intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina; tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti e, tramite accesso riservato con password personale, attraverso il sito web della scuola;
15. Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
16. Invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare o altri dispositivi, se usati durante le ore di lezione, e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici (Regolamento d'Istituto art. 7, c. 3);
17. Rimborsare alla scuola eventuali danni di cui venga accertata la responsabilità del proprio/a figlio/a .

Le Studentesse e gli Studenti si impegnano a:

18. Prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
19. **Conoscere il Regolamento di Istituto;**
20. Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni rispettando le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui e usando un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 17 di 21

21. Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
22. Assicurare la frequenza scolastica delle attività curricolari, extracurricolari prescelte e dei corsi di recupero e di eccellenza;
23. Seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
24. Svolgere regolarmente i compiti assegnati e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai Docenti;
25. Non lasciare l'aula se non autorizzati dal Docente;
26. Spegnerne i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07 recepita nel Regolamento di Istituto, Art. 7);
27. Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola e, in caso di danneggiamenti provocati, adoperarsi per il ripristino dello stato originario dei beni danneggiati.

Tempio P - Calangianus,

Il Dirigente Scolastico

Il Genitore

Lo Studente

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 18 di 21

(ALLEGATO A)

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE LIM

OGGETTO **Avvio uso lavagne LIM e registro elettronico**

Amministratori di sistema

- ITE Valledoria: Sig. G.M. Aunitu, Prof.ssa D. Tatti;
- ITI Tempio: Sig. F. Sanna, Prof. G. Tamponi;
- IPIA Calangianus: Proff. S. Dei, M.P. Ricciu;
- ITCG Tempio: Proff. M. Cocco, A. Cocco.

indicazioni minime per l'uso del computer di classe:

- 1.L'inserimento di qualsiasi tipo di software è demandato esclusivamente agli Amministratori di sistema.
- 2.Eventuali *software* didattici verranno inseriti dall'Amministratore, previa richiesta da parte dei Docenti interessati.
- 3.L'accesso ai computer sarà attivato giornalmente dai Sigg. Tecnici: Sig. G.M. Auneddu per l'ITE Valledoria, sig. F. Sanna per l'ITI Tempio, Sig. G. Satta per l'IPIA Calangianus, Sigg. R. Stangoni (III Piano), V. Olivieri (I piano) ITCG Tempio, che all'inizio della prima ora apriranno l'armadietto in ogni aula. Le stesse persone procederanno alla chiusura alla fine dell'orario delle lezioni.
- 4.Il Docente della prima ora potrà avviare la LIM semplicemente accendendo il *notebook*, accedendo ai programmi dall'*account* utente e digitando la relativa *password* dell'aula. Tale credenziale di accesso, per le aule di competenza, sarà fornita a ciascun Docente dagli Amministratori del Sistema. (Si ribadisce che ogni Docente è responsabile della accurata custodia delle proprie password: accesso al computer e accesso al sistema *mastercom*).
- 5.Non è necessaria l'accensione e lo spegnimento del video proiettore in quanto queste funzioni sono già predisposte in automatico.
- 6.Per accedere al *software* della LIM è necessario cliccare due volte sull'icona Software Oli board.
- 7.Per evitare un uso improprio si raccomanda, alla fine della lezione e durante l'intervallo della ricreazione, di porre in sospensione il *notebook* semplicemente abbassando lo schermo del computer.
- 8.Al riavvio sarà necessario inserire la *password*.

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 19 di 21

Norme generali di comportamento sull'uso delle LIM

1. Ogni insegnante è tenuto ad attivare la tecnologia LIM mediante utilizzo di credenziali di accesso fornite dagli Amministratori del Sistema.
2. Gli Alunni sono tenuti a rispettare le consegne dell'insegnante sull'utilizzo dei computer.
3. Alla fine della lezione è cura del Docente e degli Alunni risistemare l'apparecchiatura come è stata trovata all'inizio.
4. L'account amministratore per l'installazione dei programmi è riservato agli Amministratori. Inoltre ogni utente è responsabile delle risorse utilizzate dal proprio account e delle precauzioni necessarie per garantirne la sicurezza.
5. L'utente e' personalmente responsabile dei file e dei processi della propria sessione di lavoro.
6. L'istituzione scolastica ha il diritto di verificare l'attività degli utenti compresa la navigazione internet e, qualora si riscontrino violazioni, ad agire di conseguenza.
7. È vietato modificare in alcun modo l'hardware e il software di sistema.
8. L'utente è tenuto a rispettare le regole imposte dall'uso della rete e di internet.
9. Gli utenti sono tenuti a garantire il corretto utilizzo delle apparecchiature ed a usarle in modo da evitare qualsiasi danneggiamento hardware e software. In casi particolarmente gravi saranno ritenuti responsabili di eventuali danneggiamenti delle attrezzature.
10. Ogni evenienza, situazione anomala, irregolarità rispetto al presente regolamento e malfunzionamento dell'attrezzatura, in particolare la presenza di software illegale o la presenza di contenuti non idonei, va segnalata tempestivamente agli Amministratori o al D. S. .
11. È severamente vietato staccare cavi elettrici da ciabatte e prese così come i cavi di connessione alle periferiche.

Uso di internet

1. La ricerca su Internet e l'uso della posta elettronica sono destinate alle finalità didattiche, scientifiche e di ricerca.
2. Gli Alunni possono navigare su internet solo sotto la diretta sorveglianza del Docente che, non solo è tenuto a verificare continuamente la navigazione, ma anche è direttamente responsabile dell'utilizzo di internet da parte degli Alunni cui ha dato la possibilità di collegarsi alla rete.
3. Ogni segnalazione di abuso deve essere tempestivamente comunicata agli Amministratori.
4. È compito dei Docenti controllare i materiali scaricati dagli alunni durante la navigazione.

0	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SSIS022002 IPIA Calangianus SSRI02201N -ITCG Tempio SSTD022018 – SSTD02251N - ITI Tempio SSTF02201E tel.: 079/631515 – fax: 079/631094 REGOLAMENTO DI ISTITUTO 13/14 (DPR n. 275/99, art. 3)	REVISIONE		
		Edizione -2-	Data 13/02/2014	Pagina 20 di 21

(ALLEGATO B)

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'AULA MAGNA

Per un corretto utilizzo dell'Aula Magna e dei dispositivi in essa presenti, Docenti e Studenti sono tenuti ad osservare le seguenti regole:

- 1.L'utilizzo dell'Aula andrà prenotato sul calendario affisso alla porta, con le indicazioni prescritte: giorno e ora di ingresso, nome del Docente e classe degli Studenti.
- 2.Il Docente dovrà firmare il registro presente in Aula e compilare le parti di sua competenza.
- 3.Notebook, proiettore e LIM devono essere utilizzati con attenzione, accesi all'inizio della lezione e spenti alla fine.
- 4.La LIM ed il videoproiettore non devono essere spostati, ad evitare che nelle ore successive si debba ripristinare la corretta disposizione e la successiva taratura degli stessi.
- 5.Non è consentito installare nuovi programmi; per prevenire infrazioni alla regola appena esposta, Studenti e Docenti accederanno al notebook tramite account ad operatività limitata.
- 6.E' fatto divieto agli Studenti di consumare cibi, bevande etc. all'interno dell'Aula.
- 7.Le poltroncine, se spostate, a fine lezione dovranno essere rimesse in ordine.

I Sigg. Docenti sono tenuti a vigilare sugli Studenti affinché queste regole vengano rispettate e ad annotare sul diario di classe eventuali contravvenzioni alle stesse.

Le infrazioni al presente regolamento comporteranno adeguate sanzioni disciplinari e, nel caso in cui si verificassero dei danni agli arredi o alle attrezzature, in assenza di un diretto responsabile, il rimborso della riparazione sarà ripartito tra gli studenti presenti.

